



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 12 febbraio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

X Al Salone del turismo la Puglia diventa esperienza da vivere

Gli stranieri ci scelgono: più 7 % di arrivi

toria d un successo in tempi di crisi. Il mondo viaggia, gli italiani si muovono poco ma gli stranieri, con un più 7 per cento di arrivi, un dato più che positivo se paragonato al risultato di altre regioni italiane assolutamente stazionario, gratificano la Puglia e, ancora una volta, il lavoro dell'agenzia regionale per il turismo, puntato su un must: «Si vince se si riesce a suscitare desiderio ed emozione».

Mare, sport e natura, enogastronomia, arte e cultura, tradizione e spiritualità, eventi e intrattenimento.

Un'offerta molto varia e diffusa sia dal punto di vista dei prodotti che del territori: famiglie, giovani, mice, luxury, sport, natura&wellness, enogastronomia, weekend in città d'arte, weekend in masseria.

La Puglia si presenta oggi alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano con alcuni successi consolidati sui mercati esteri grazie al forte impegno nella promozione internazionale del brand Puglia, attraverso un folto programma di iniziative, di cui molte in co-marketing con importanti brand internazionali, e una strategia sempre più integrata fra business to business e business to consumer.

Nel 2014 la buona crescita del turismo straniero in Puglia ha favorito il turismo in bassa stagione garantendo buone performance nei mesi da aprile a ottobre, con un picco dei flussi a settembre. Secondo la consueta indagine dell'Enit condotta direttamente su 190 Tour Operator su un totale di 28 mercati stranieri, la Puglia è stata tra le destinazioni turistiche italiane più richieste dagli stranieri per le festività di Natale 2014 e si prevede lo sarà anche per la

primavera-estate 2015. Germania, Francia, Svizzera, Regno Unito e Austria i paesi di provenienza in cima alla classifica europea; Russia, Stati Uniti e Giappone i paesi extraeuropei.

«Anche quest'anno presentiamo alla Bit una Puglia col vento in poppa sotto il profilo dell'incoming turistico e della diffusione e conoscenza del nostro brand - dice Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo - a poco più di tre anni dalla costituzione della agenzia regionale Pugliapromozione i risultati conseguiti e le ulteriori prospettive di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il turismo internazionale, sono davvero entusiasmanti e premiano un metodo di lavoro profondamente innovativo e capace, anche attraverso i partenariati con gli operatori e con i territori, di penetrare in profondità il mercato turistico. Abbiamo sfruttato fino in fondo i finanziamenti europei della programmazione 2007/13 e ora, nell'attesa dei nuovi fondi e con l'auspicio che non tardino a giungere, siamo pronti a correre verso nuove lusinghiere mete e in direzione di una economia turistica ancora più florida».

«L'immagine su cui abbiamo puntato - conclude Giancarlo Piccirillo, direttore di Puglia Promozione - è quella della Puglia come esperienza da vivere mettendo in evidenza gli aspetti che ci hanno resi appetibili: non solo mare ma natura, enogastronomia, arte e soprattutto la dimensione di autenticità della nostra terra».

Esperienze che la Puglia è sicuramente in grado di offrire e che portano ogni anno, crisi o non crisi, un aumento indiscusso dei consensi e della percentuale di successi.

L'APPUNTAMENTO IL 27 CON ESPERTI DEL CREATIVE EUROPE DESK

Soluzioni imprenditoriali Infoday in Confindustria

Gli aiuti europei per l'industria culturale

● Si chiama «Creative Europe: strumenti europei per le industrie culturali e creative» e si svolgerà il 27 febbraio presso l'Assindustria di Foggia (ore 8,30, sala Fantini), organizzato dal presidente del settore terziario avanzato e comunicazione di Confindustria Foggia, Euclide Della Vista.

Si tratta di un Infoday dedicato alle opportunità offerte dal programma quadro europeo al settore culturale e creativo per il 2014-2020. I responsabili del Creative Europe Desk saranno a disposizione dei partecipanti per informazioni e consulenza sullo sviluppo di idee in relazione ai bandi di finanziamento.

«Un'iniziativa inedita per il nostro territorio che intende proporsi, soprattutto per chi opera nel nostro ambito professionale - specifica Della Vista - come un'occasione imperdibile per incentivare lo sviluppo di nuove soluzioni im-

prenditoriali».

Sarà un'occasione di contatto diretto con esperti di organismi tecnici che operano a livello nazionale e che potranno orientare le aziende a trovare possibili soluzioni per nuove prospettive lavorative. L'Infoday sulle opportunità assicurate da Europa Creativa si pone anche come il primo step di un nuovo corso operativo del settore terziario avanzato, per sensibilizzare l'attenzione dei referenti istituzionali (saranno presenti all'Infoday politici locali ma anche parlamentari europei) e innescare nuove sinergie tra gli operatori del settore per collaborare al rilancio delle attività produttive della Capitanata. «Il nostro ruolo di comunicatori si traduce, in quest'ottica - conclude Della Vista - anche come un impegno collettivo a collaborare per ottimizzare le azioni a vantaggio della crescita complessiva del nostro territorio».



Agroindustria. Vertice ieri al Mipaaf per fronteggiare l'emergenza del settore zootecnico - I contratti produttori-industria saranno allungati

Latte, prezzi garantiti agli allevatori

Lettera a Hogan per rateizzare le multe - Martina: rivisto il decreto sulle intese interprofessionali

Annamaria Capparelli

Una «carta» per il latte italiano. Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, ieri al tavolo di filiera che si è tenuto al ministero (presenti organizzazioni agricole, industria e una folta rappresentanza delle regioni), ha annunciato per marzo un decreto che detterà nuove regole per la filiera e rafforzerà l'interpretazione. Una tabella di marcia accelerata per rispondere all'emergenza che sta portando al collasso il sistema. Dopo la manifestazione della Coldiretti di venerdì scorsi, ieri a Milano sono scesi in piazza i trattori della Copagri per protestare contro il crollo del prezzo del latte e la concorrenza con i prodotti del Nord Europa, dove la grande distribuzione consente maggiori economie di scala rispetto alla situazione italiana.

Il decreto ministeriale rilancia sui contratti e sull'inasprimento delle sanzioni per chi non rispetta «i patti». L'obiettivo è garantire condizioni di equilibrio nei rapporti commerciali e contrastare le pratiche sleali. Si punta innanzitutto ad allungare la durata dei contratti, obbligatoriamente scritti come prevede l'articolo 62 della legge 27/2012. Oggi infatti non si riesce a firmare accordi che superino un mese, a fronte di intese di un anno in Spagna e di 5 in Francia. Saranno dunque previste più garanzie contrattuali per i produttori, con clausole sulla durata e sul rispetto di un equilibrio tra costi e prezzi, e istituzione di una Commissione interprofessionale latte, con esperti indicati dalla filiera, alla quale affidare il compito di indicare le buone pratiche e le tendenze di mercato. «Dobbiamo dare una svolta ai rapporti nel settore del latte e superare degli osta-

coli strutturali che da anni ci scassinano e che penalizzano soprattutto gli allevatori. Abbiamo proposto due scelte di fondo - ha dichiarato il ministro Martina - per la filiera: vogliamo rafforzare l'organizzazione economica della produzione agricola e dell'interprofessionalità contrattuale e allo stesso tempo riformare il decreto

LE PROSSIME MOSSE

Sarà rafforzata la collaborazione tra ministero, Ismea ed Autorità antitrust. Più informazioni al consumatore sull'origine

GOOD4-START UP

Barilla premia le migliori idee dei giovani

È giunto al termine Barilla Good4-Start Up the future, il contest Barilla dedicato alle idee innovative per l'alimentare con lo scopo di favorire uno sviluppo sostenibile, in collaborazione con Sda Bocconi e l'incubatore Speed MI Up. La presentazione dei progetti dei finalisti avverrà il 16 febbraio alla Sda Bocconi, con la premiazione dei vincitori il 17 febbraio nella sede centrale di Barilla, a Parma. Saranno assegnati zoomila euro di premi, che permetteranno ai vincitori di concretizzare i loro progetti anche grazie al sostegno dell'incubatore Speed MI Up.

ministeriale di applicazione del Pacchetto latte per affrontare la grave situazione attuale».

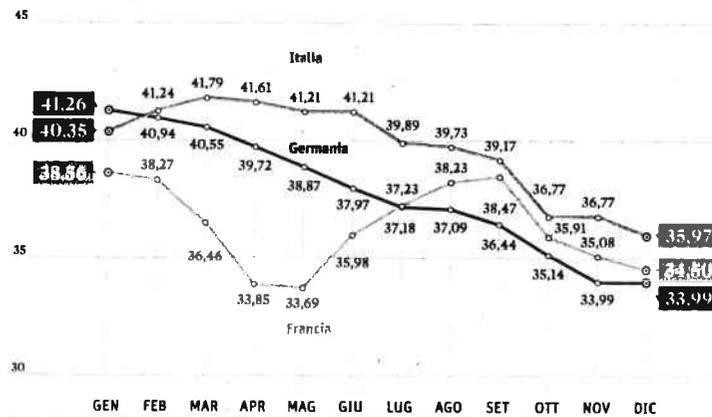
Uno snodo chiave della nuova strategia è la collaborazione tra ministero, Ismea e Antitrust. Si parte da un monitoraggio periodico sull'andamento dei prezzi pagati ai produttori e di quelli al consumo e dei costi e nel caso di riscontro di pratiche sleali il Mipaaf è pronto «a procedere con le dovute segnalazioni all'Autorità garante per il mercato e la concorrenza». Sarà anche più trasparente l'etichetta. Oggi è già prevista l'indicazione del luogo di mungitura per il latte fresco, ma la novità è di offrire al consumatore un'informazione chiara ed omogenea.

Il ministro ha anche indicato le linee di un ulteriore decreto che darà contenuto ai 108 milioni stanziati con il Fondo latte di qualità. Le condizioni per accedere al fondo (8 milioni quest'anno) saranno l'adesione degli allevatori al piano di miglioramento qualitativo che sarà supportato dalla consulenza aziendale, contributo commisurato al latte prodotto, scelta di utilizzare il bonus per abbattere gli interessi o accedere a garanzie a fronte di finanziamenti. E infine trattamento privilegiato per le zone di montagna. Martina ha anche ribadito di aver scritto al Commissario all'Agricoltura Phil Hogan per chiedere la rateizzazione senza interessi delle eventuali multe per le quote latte dell'ultima campagna. Una proposta lanciata dalla Polonia e sostenuta a Bruxelles dall'Italia.

L'intervento del ministero è stato valutato positivamente dalle organizzazioni agricole (Agrinsieme, Coldiretti e Copagri) e ha convinto anche gli assessori.

I prezzi del latte: un confronto europeo

I PREZZI DEL LATTE PAGATI AI PRODUTTORI NEL 2014
Euro per 100 kg



I NUMERI DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO IN ITALIA

FASE AGRICOLA

35,544

Il numero di aziende

1,8 milioni

Le vacche da latte

11 milioni

La produzione di latte vaccino in tonnellate

4,8 miliardi

Il valore in euro

50%

Il latte trasformato in formaggio Dop

FASE DI TRASFORMAZIONE

Fatturato industria del latte

14,9

miliardi

Pari a circa l'11% del fatturato dell'industria alimentare italiana



© FOTOSTUDIO VISUAL

X



TORSO ESTRAIBILE

Tutti i giorni focus e analisi sull'economia reale

Sviluppo. Gli investimenti medi in macchinari effettuati grazie ai finanziamenti agevolati ammontano a 290mila euro

Aiuti Sabatini-bis a 4.100 imprese

Il documento Mise: startup a quota 3.212 con 107 milioni di crediti garantiti dal Fondo

Carmine Fotina
ROMA

Quattromila imprese agevolate con la "Sabatini bis" e 3.212 startup di cui 2mila nate per effetto diretto delle norme pro innovazione del 2012: in un documento sulle «Azioni di governo per il rilancio della competitività» il ministero dello Sviluppo economico censisce l'andamento di due degli strumenti di politica industriale che hanno prodotto di più in termini di risultati negli ultimi anni.

Per pesare l'efficacia di altre misure - vedi la "Guidi-Padoan" sul credito d'imposta per investimenti aggiuntivi in beni strumentali - bisognerà ancora aspettare, visto che la finestra per effettuare le spese scade il 30 giugno 2015. In altri casi - si legga i mini-bond per favorire il credito alternativo al canale

bancario - i giudizi degli esperti sono ancora divisi tra il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Quanto poi ai nuovi dossier in cantiere - dall'Industrial bond agli incentivi per le aggregazioni e le reti di impre-

LE PROSSIME MISURE

Da lunedì le domande per i finanziamenti a tasso zero di «Smart&Star»
Da recuperare le norme su reti di imprese e Industrial bond

se - bisognerà capire se le difficoltà di copertura sono state superate e se le norme verranno recuperate come emendamenti al decreto "Investment compact" o se verranno riproposti successivamente magari in un nuovo decreto legge.

Lo staff del ministro Fedrica Guidi mette intanto in rilievo alcuni punti consolidati. A partire dalla "Sabatini bis" che agevola l'acquisto o il leasing di macchinari, impianti, beni strumentali, hardware e software. Il primo plafond della Cassa depositi e prestiti, da 2,5 miliardi, è stato interamente prenotato e i finanziamenti già deliberati dalle banche superano il miliardo di euro, per un contributo del ministero pari a 75 milioni. In totale, per ora, sono poco più di 4.100 le imprese agevolate (1.800 piccole, 1.100 micro e 1.200 medie) per un investimento medio pari a circa 290mila euro. A detta delle associazioni dei produttori di beni strumentali la misura, per la quale la legge di stabilità ha raddoppiato il plafond Cdp a 5 miliardi, sta funzionando e potrebbe ricevere nuova linfa

dalla norma dell'"Investment compact" che consentirà alle banche di utilizzare per i finanziamenti agevolati anche plafond di provvista che non arrivano dalla Cassa ma, ad esempio, da Bei o Bce.

All'industria in senso stretto le policy per le imprese hanno affiancato, già dal 2012 con il decreto crescita 2.0, l'innovazione delle nuove imprese. Il bilancio dice che, al 9 febbraio, le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese sono 3.212 di cui circa 2mila costituite dopo le norme del 2012. Gli incubatori certificati sono invece 29. Finora le operazioni del Fondo centrale di garanzia in favore di startup innovative sono 364 (accolte o in via di accoglimento): sono stati concessi 107 milioni di garanzie che hanno attivato circa 136 milioni di cre-

REDAZIONE

38,3 milioni

Contributi statali

È il totale delle risorse messe a disposizione dallo Stato per garantire l'abbattimento degli interessi relativi ai finanziamenti concessi dalle banche per la "Sabatini bis". Per i finanziamenti le banche possono attingere a un plafond della Cdp da 5 miliardi totali

136 milioni

Credito per startup innovative

Ammonta a 136 milioni il credito attivato grazie all'effetto leva di 107 milioni di garanzie concesse dal Fondo centrale Pmi. Le operazioni (accolte o in via di accoglimento) sono in tutto 364

dito. I portali online abilitati alla raccolta di capitali per le startup («equity crowdfunding») sono invece 13, per 15 progetti pubblicati (4 chiusi con successo, 6 in fase di raccolta): nel complesso, il capitale di rischio totale raccolto supera 1 milione.

L'ultima novità, introdotta con l'"Investment compact", è l'estensione alla categoria delle «Pmi innovative» di buona parte delle agevolazioni delle startup: 7mila le aziende potenzialmente interessate. Intanto lunedì prossimo, 16 febbraio, alle 12, si aprono i termini per presentare online sul sito www.smartstart.invitalia.it le domande per accedere a finanziamenti a interessi zero a copertura di programmi di investimento fino a 1,5 milioni di sponibili 220 milioni.